



CONFINDUSTRIA



ASSAFRICA & MEDITERRANEO



PRENDI NOTA

Il settimanale di informazione economica che racconta
l'Africa, il Mediterraneo e il Medio Oriente

N. 33/2022

DELEGAZIONE ECONOMICA LIBICA VISITA L'ALGERIA PER PREPARARE IL FORUM SUI TRASPORTI IN AFRICA

Una delegazione economica libica ha visitato l'Algeria per prendere parte ai preparativi per il Forum e l'Esposizione sui trasporti e il transito in Africa, prevista per la fine del 2022.

Il capo del comitato direttivo della Camera di commercio, industria e agricoltura di Misurata, Fathi Al-Turki, ha affermato che il forum si terrà in Algeria ma vedrà il coinvolgimento dei due Paesi.

Il Forum congiunto servirà anche a migliorare la collaborazione tra i due paesi in ambito economico con la creazione di nuovi partenariati, al fine di incrementare gli scambi commerciali tra i due paesi confinanti che attualmente ammontano a soli 100 milioni di dollari.

LA PRIMA CENTRALE ELETTRICA A IDROGENO DELL'AFRICA PRODURRÀ ELETTRICITÀ NEL 2024

Il produttore francese di energia HDF Energy prevede che la sua centrale elettrica a idrogeno verde in Namibia, la prima in Africa, inizierà a produrre elettricità entro il 2024.

Una volta operativo, il progetto Swakopmund da 181,25 milioni di dollari fornirà energia elettrica pulita, 24 ore al giorno tutto l'anno, aumentando la fornitura di elettricità nella nazione dell'Africa meridionale che importa circa il 40% della sua energia dal vicino Sud Africa.

La Namibia, uno dei paesi più soleggiati e meno densamente popolati del mondo, vuole sfruttare il suo vasto potenziale di energia solare ed eolica per produrre idrogeno verde e posizionare il paese come hub di energia rinnovabile in Africa.

Il progetto vedrà 85 megawatt (MW) di pannelli solari che alimenteranno elettrolizzatori per produrre idrogeno che potrà essere immagazzinato.

HDF Energy sta inoltre valutando nuovi progetti in Africa orientale e in altre parti del mondo.

L'Unione europea prevede di definire un accordo con la Namibia per sostenere il nascente settore dell'idrogeno verde del paese ed aumentare le proprie importazioni di carburante, hanno affermato funzionari dell'UE e della Namibia, mentre si lavora per ridurre la sua dipendenza dall'energia russa.

Un'altra società, Hyphen Hydrogen Energy, registrata in Namibia, è in trattative con il governo del paese per ottenere un accordo di attuazione per il progetto pianificato di idrogeno verde da 10 miliardi di dollari che produrrà per i mercati globali e regionali circa 350.000 tonnellate di idrogeno verde un anno prima del 2030.

LO ZIMBABWE PUNTA SULLE INFRASTRUTTURE STRADALI PER STIMOLARE LA CRESCITA ECONOMICA

La riabilitazione delle autostrade nel paese dovrebbe gettare solide basi per lo sviluppo attraverso il regolare flusso del commercio sia interno che regionale.

Per affrontare il degrado stradale, il governo dello Zimbabwe ha intrapreso una campagna nazionale per la ricostruzione delle strade del paese. I lavori di ricostruzione vengono condotti principalmente utilizzando risorse mobilitate localmente e sono svolti da appaltatori locali.

I principali interventi su cui si sta lavorando includono la riabilitazione dell'autostrada Chirundu-Harare-Beitbridge, che inizia a Beitbridge, a sud, al confine con il Sud Africa, passa attraverso Harare e si estende a Chirundu a nord, al confine con lo Zambia.

Parte del progetto prevede la costruzione di uno svincolo lungo l'autostrada nel sud della capitale, che dovrebbe portare alla decongestione della rotonda più trafficata del paese.

Il progetto dovrebbe anche agevolare il commercio tra lo Zimbabwe e gli altri paesi della regione dell'Africa meridionale.

Oltre a ricostruire le principali autostrade in tutto il paese, il governo dello Zimbabwe sta anche migliorando il manto stradale delle strade urbane. Nell'ambito del Programma di riabilitazione stradale di emergenza (ERRP), l'anno scorso il Governo si è impegnato a riparare una rete stradale di circa 26.000 chilometri.

Gli analisti affermano che lo sviluppo infrastrutturale, che include la riabilitazione delle strade, è fondamentale per attrarre investimenti sia nazionali che esteri.

Lo sviluppo rapido e accelerato delle infrastrutture, la costruzione di dighe e la costruzione di strade è fondamentale perché un paese ha bisogno di buone infrastrutture per attrarre investimenti.

AFREXIMBANK LANCIA UN PROGRAMMA DI SVILUPPO DA 6 MILIARDI DI DOLLARI A SOSTEGNO DEI PAESI AFRICANI

Gainmore Zanamwe – Senior Manager della African Export-Import Bank (Afreximbank) ha dichiarato che la banca lancerà un programma di finanziamento a beneficio di tutti i paesi africani e che fornirà linee di credito per un valore di 6 miliardi di dollari.

Ha aggiunto che il programma punta a finanziare cibo e materie prime, nonché fertilizzanti, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza alimentare per i paesi africani, soprattutto dopo che sono stati colpiti dalle ripercussioni della guerra russo-ucraina. Il programma sarebbe stato inizialmente lanciato con 4 miliardi di dollari, tuttavia, il valore è stato aumentato a 6 miliardi di dollari per affrontare meglio le attuali circostanze globali.

Zanamwe ha aggiunto che il finanziamento sarà disponibile per tutti i paesi, incluso l'Egitto.

Lo scorso giugno Afreximbank ha pubblicato il suo rapporto "Le prospettive di crescita dell'Africa per il 2022: equilibrio nella post-pandemica e aumento delle pressioni geopolitiche" in cui si prevede che l'Egitto rappresenterà il 17% dell'espansione combinata della produzione africana nel 2022, rispetto al 16% nel 2021.

Si prevede che le due maggiori economie, Nigeria e Sud Africa, rappresenteranno rispettivamente il 17% e il 15% della produzione aggregata della regione.

"Si prevede, inoltre, che la crescita si rafforzerà in Nord Africa, la sottoregione in più rapida crescita, grazie all'impressionante performance dell'Egitto, la più grande economia del territorio", afferma il rapporto. "La ripresa prevista è anche indicativa del rimbalzo relativamente forte in alcune grandi economie africane, e l'Egitto ne è un esempio".

EGITTO, AFDB LANCIA LA NUOVA STRATEGIA 2022-26

Il Ministero della cooperazione internazionale egiziano e la Banca africana di sviluppo (AfDB) hanno lanciato giovedì la strategia New Country 2022-2026 a margine del Forum di cooperazione internazionale Egitto (Egitto-ICF 2022).

La cerimonia di inaugurazione ha visto la partecipazione del Ministro dell'Ambiente, Yasmine Fouad, Kevin Orama, Vicepresidente della Banca africana di sviluppo per la governance economica e la conoscenza, El-Gabali, membro della Camera dei rappresentanti e Vicepresidente della commissione per gli affari africani e Kevin Kariuki, Vicepresidente della Banca africana di sviluppo per l'energia e la crescita verde.

Il consiglio di amministrazione dell'AfDB ha approvato la strategia a giugno ed è il risultato di un processo decisionale inclusivo e di una stretta collaborazione con una serie di parti interessate guidate dal Ministero della cooperazione internazionale, comprese le autorità egiziane, i partner per lo sviluppo, il settore privato e società civile.

Comprendendo in modo più approfondito il contesto politico nazionale, la nuova strategia per il paese si basa sui risultati e sugli insegnamenti tratti dalle strategie precedenti e rafforza la cooperazione, nell'arco di cinque anni, tra la Banca e il governo egiziano.

Gli obiettivi principali del CSP 2022-2026 con la Banca africana di sviluppo riguardano l'azione per il clima, il miglioramento delle pratiche agricole intelligenti per il clima e l'aumento della capacità di generazione di energia rinnovabile.

La Banca africana di sviluppo è uno dei partner principali dell'Egitto, in quanto svolge un ruolo importante per la cooperazione sud-sud e per la promozione dello sviluppo regionale sostenibile.

L'Egitto sta lavorando duramente per superare le barriere allo sviluppo sostenibile in Africa e la nostra partnership strategica con AFDB è un pilastro fondamentale per raggiungere tale obiettivo", ha affermato il ministro della Cooperazione Internazionale Rania Al-Mashat. Il ministro ha aggiunto che l'Egitto è membro fondatore dell'AfDB dal 1964, e la Banca ha contribuito a finanziare progetti di sviluppo in tutti i settori attraverso prestiti agevolati, sovvenzioni e assistenza tecnica.

"Attualmente, il portafoglio totale dell'Egitto con l'AfDB rappresenta oltre 6,73 miliardi di dollari, in 110 operazioni, con circa 1 miliardo di dollari per 19 operazioni del settore privato in settori chiave tra cui manifatturiero, settore finanziario, trasporti, acqua e agricoltura", ha detto il ministro.

"Il CSP rappresenta la priorità dell'attuazione degli High Fives dell'AfDB e degli SDG delle Nazioni Unite in modo da realizzare le nostre priorità condivise, come affermato in precedenza. Per garantire un'attuazione efficace di tale strategia e realizzare l'obiettivo delle aree prioritarie, il governo egiziano ha collaborato con l'AfDB per includere un elenco indicativo di progetti in pipeline che coprono vari settori di sviluppo come l'approvvigionamento idrico e i servizi igienico-sanitari, i trasporti, l'industria, la finanza, l'energia e l'agricoltura, oltre a supportare operazioni non sovrane mirate al coinvolgimento del settore privato", ha aggiunto Al-Mashat.

In linea con la visione egiziana per il 2030, la nuova strategia per paese raggiunge un equilibrio tra la dimensione ambientale e sociale dello sviluppo. Il ministro ha fatto riferimento all'iniziativa presidenziale Decent Life (Haya Karima), che mira a migliorare la vita di oltre 50 milioni di egiziani nelle campagne egiziane per fornire servizi essenziali tra cui trasporti, acqua e servizi igienici, nonché alloggi sociali.

Sostenuto dalla strategia per il clima nazionale 2050 dell'Egitto, è stato messo insieme un sottoinsieme di progetti che riguardano il nesso di acqua, cibo ed energia (Nexus Water-Food-Energy), e che riflettono le interconnessioni tra l'azione per il clima e gli sforzi di sviluppo.

Il Ministero della Cooperazione Internazionale (MOIC) ha lanciato la piattaforma nazionale egiziana per il programma NWEF, che offre opportunità per mobilitare finanziamenti e investimenti privati per sostenere la transizione verde dell'Egitto.

L'Egitto - International Cooperation Forum di quest'anno e l'incontro dei ministri africani dell'Economia, delle Finanze e dell'Ambiente forniranno una piattaforma per i governi, i partner di sviluppo multilaterali e bilaterali, le fondazioni filantropiche, il settore privato, i gruppi di riflessione e la società civile per valutare le sfide che il continente sta affrontando ed esplorare nuove strade per superarli.



Scrivici a: p.mauro@assafrica.it

